

CORRIERE TRAPANESE

DIREZIONE - FEDERAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Via Carosio, 24 - Trapani
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE, 2° GRUPPO

ABBONAMENTI PER UN ANNO: Sostenitore lire duemila, ordinario lire trecento. - ABBONAMENTI PER SEI MESI: Sostenitore lire mille, ordinario centocinquanta. - Un numero arretrato costa il doppio. I MANOSCRITTI, ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RESTITUISCONO.

INSERZIONI PUBBLICITARIE: Concessionaria esclusiva "OLDAE" Tel. 15-90
DISTRIB. E VENDITA DEL GIORNALE: Concess. esel. - "OLDAE" Tel. 15-90

Tempo di smetterla

Insomma è proprio tempo di smetterla. È tempo che tutti gli italiani, del nord o del sud, comunisti o liberali, ex fascisti o ex partigiani finiscano di trovarsi alle parti opposte della barricata, è tempo che gli italiani di tutte le tendenze e di tutte le ideologie politiche comincino a sentirsi, al di sopra di ogni cosa, finalmente affratellati, nella comune ventura.

C'è fra le quinte di questa nostra benedetta politica tutta una piccola folla di volgari speculatori che esercita con instancabile diligenza lo incarico di fomentare ed eccitare rancori, giocano sulla credulona ingenuità di tanti strati del popolo nostro, disorientato dalla tempesta politica degli ultimi anni.

Essi ringtono in questa losca attività la possibilità di lauti stipendi e di una gloriosa vecchiaia e caparbia.

Ed ecco l'ottimo atto del Viminale, i disordini di Puglia, la catena dei delitti di Reggio Emilia, che fanno una loro precisa ragione politica e si verificano — caso strano! — proprio quando l'attenzione del mondo è rivolta al nostro paese, perché in quel momento si prendono, come Parigi, come a Washington, villi decisi che signor-

quel cammino già di per se stesso tanto irto di difficoltà e di fatiche. E gli ex partigiani di Perugia avevano steso la mano agli ex fascisti di Salò e la promessa di amore era stata consacrata davanti all'Ara dei Caduti. Roma seguiva l'esempio e il Segretario Generale dell'Armata Italiana di Liberazione aveva dato disposizioni perché il rito venisse celebrato in ogni provincia.

La gente di buon senso, amante della concordia e della pace, unico presupposto della nostra rinascita, aveva salutato con veta esultanza questo gesto simbolico, che poneva una pietra tombale sulle vecchie colpe e sugli antichi errori.

Ed ecco scatenarsi la canea comunista: ecco i libelli di Stalin cogliere vigili l'occasione per sabato la pacificatrice iniziativa e parlare, con caratteri da scatola, di "ignobili speculazioni a Perugia", e di "false manovre di caporioni fascisti a Roma".

E semplicemente disgustante. E il peggio è che finché a questa gente sarà permesso di porsi al di sopra della giustizia e al di fuori della legge sarà eternamente così. E vampe di odio covranno ancora fra le macerie della Patria e ridurranno in cenere sul nascere qualunque iniziativa, la quale sia destinata a portare avanti, sia pure di un solo passo, la nostra rinascita spirituale, presupposto indispensabile alla ricostruzione materiale.

LA BEFANA del Partito Nazionale Monarchico a 150 bambini della nostra città

Ad iniziativa di questa Sezione Comunale del Partito Nazionale Monarchico oltre 150 bambini della nostra città hanno ricevuto in occasione della Befana numerosi doni, offerti da Ditte e privati cittadini.

A nome dei beneficiati il Partito Nazionale Monarchico ringrazia i generosi offerenti, di cui riportiamo qui appresso l'elenco: Giovanni Barraco, Cernigliaro Michele, Cernigliaro Carmela, Bellomo Salvatore, Maisto Giulio, Ala & Gaiasia, Bertelli A., Prestigiacomo Andrea, Guarnotta Salvatore, Avv. Rallo Bartolo, Profumeria Arco dell'Orologio, Barbisio, Castellano Andrea, Quattrini Giuseppe, Rag. Cernigliaro, Ing. Brugnone, Cardella Giovanni, Troia G., Piazza Domenico, Cappelleria Genovese, Quattrini G., Ghirarduzzi Ferdinando, Vitagliano Enrico, Castellano Elena, Caradonna Giuseppe, Ing. Aulo Aldo, Sammartano Nicolò, Noto Francesco, Pollina Angela, Prestigiacomo, Mannone Salvatore, Casa della Magliera, Salvo Liborio Massimo, Seteria di Como, Casa della Seta, Del Giudice Al-

UN FRONTONE DELL'UOMO COMUNQUE?

Nel confuso e affollato recinto dell'«Uomo Qualunque», succede qualche cosa che attira la curiosità del pubblico.

Il «Quarto Partito», così detto, al quale il Giannini impresse una fisionomia d'occasione assai netta (adozione della sostanza viva della dottrina liberale; difesa dei ceti medi; lotta al professionismo politico; campagna di pacificazione nazionale; anticommunismo), sembra voglia scegliere altra via, scostandosi dalla linea fin qui seguita e, aggiungeremo, così fortunatamente seguita.

Le vicende di questa mutazione sono a tutti note. Un articolo di Palmiro Togliatti sull'«Unità» nel quale capo del P. C. I. mostrava, non senza precise riserve e degnazioni, di pigliar una volta tanto sul serio il Fronte qualunque, ha offerto modo al Giannini di agganciarvi una serie intera di lunghe ed elaborate considerazioni sui rapporti tra qualunquismo e comunismo. In una intervista ad un'agenzia il Giannini inoltre precisava una teoria secondo la quale i due partiti principali; comunismo e qualunquismo, dovendo caratterizzare un bipartitismo necessario alla democrazia italiana, avrebbero dovuto accordarsi per coesistere. Contrariamente: la scomparsa di uno dei due vorrebbe significare l'alba di un nuovo totalitarismo.

L'opinione dei qualunquisti e, diciamo pure, dei ceti medi che simpatizzano per l'«Uomo Qualunque», è rimasta vivamente allarmata dalla svolta impressa dal Giannini alla sua polemica.

Gli ambienti politici e giornalistici interessati hanno cominciato a contare ipotesi. Ma nessuna di esse è apparsa alla riprova dei fatti, abbastanza soddisfacente da calmare le apprensioni di chi segue con simpatia la crescita del movimento di Giannini. In effetti la gente ragionava come segue. Prima del 2 di giugno la enorme maggioranza dell'elettorato andò alla Democrazia Cristiana perché si riteneva questo forte partito cattolico capace di far muro alla invadenza comunista.

L'italiano medio, e non soltanto questo, ma il piccolo e piccolissimo professionista o operaio, dettero il voto al Partito di De Gasperi in funzione anti-comunista. A Milano la stragrande vittoria socialista ebbe il medesimo senso e raccolse voti dalle medesime categorie. Ulteriormente, alle elezioni amministrative, il successo dell'«Uomo Qualunque» significò — per la terza volta — la medesima cosa. In altri termini l'elettore italiano s'era visto obbligato a mutare di opinione tre volte.

Prima: di fronte ai democristiani che assicurati i voti tradirono e la Monarchia e le classi medie; seconda: di fronte ai socialisti che tradirono ugualmente lasciandosi o compiacere o ingoiare dai comunisti; terza: di fronte all'U. Q. che sembrava il più sicuro dei partiti formati a difesa delle pubbliche libertà e di tutti quelli che in Italia detestano il totalitarismo e le sue conseguenze.

La polemica Togliatti-Giannini ha richiamato alla coscienza dell'elettorato italiano dubbi gravissimi. In altri termini l'elettore intenzionalmente disposto a dare il suo voto all'U. Q. ci pensa sopra.

Egli legge nella prosa di Giannini oltre ad una compiaciuta vanità e un accentratissimo perdonato (che son cose già scontate e perdite) una palese inclinazione a scivolare sul terreno dello avversario. Insomma l'opinione assai diffusa dei qualunquisti è che ci si trovi di fronte ad un terzo e stavolta assai sicuro fenomeno di deformazione dovuto alle pressioni o alle arti di Togliatti. Dovremmo addentrarci, adesso, tra i rovi delle ipotesi. S'è almanacato molto attorno a questo singolare episodio: s'è detto da calunniatori ingenui persino che l'oro di Mosca avesse corrotto Giannini, ipotesi dal Giannini stesso respinta con giocosità esuberanza di argomenti e di linguaggio, more solito. Un' qualche ragione ha tentato di adombrare il Giannini stesso nelle pieghe del suo stile che non può dirsi il più adatto ad uno che voglia esprimersi con cautele e sfumature lessicali. Giannini ha lasciato intendere che la manovra di accostamento al partito comunista derivava dalla necessità di preparare al Vaticano il terreno d'intesa per un ritorno della Potenza spirituale del Cristianesimo negli immensi territori perduti con la rivoluzione dell'ottobre 1917. Insomma che

questa mediazione dell'U. Q. si svolgeva tra il Cielo, rappresentato dalla Cattedra, e la Terra rappresentata dalle cupole a cipolla del Cremlino.

S'è detto pure che l'accordo tra «Uomo Qualunque» e Partito Comunista discendesse direttamente da una necessità pratica. Questa: poiché in certe regioni del nord è impossibile la vita ai qualunquisti come in certe altre del sud sarebbe impossibile ai comunisti, tra Togliatti e Giannini si andrebbe negoziando un «modus vivendi», per spartirsi la Penisola in zone di influenza. Ipotesi anche questa che non sfugge però ad un certo suo interesse caricaturale solo se si pensi a quest'Antonio e a quest'Ottavio de' nostri tempi, avanti la battaglia d'Azio. Altra ipotesi interesserebbe la esistenza stessa del Fronte Qualunquista e un fine machiavellismo del Giannini per evitare sanzioni internazionali (del resto inapplicabili de-

mocraticamente ad un partito rappresentato da 34 deputati alla Costituente) contro il «Fronte dell'U. Q.». Altra ipotesi... Ma non proseguiamo ad elencarne oltre quella offerta da un umorista amico nostro, secondo la quale dall'unione di convenienza tra comunisti e uomini qualunque sarebbe logico attendersi un «Fronte dell'Uomo Comunque».

Il fatto è quello che è e noi lo attribuiamo alla disperata ricerca di se stesso nella quale il Giannini è impegnato sin dal crescere improvviso e mirabolante di un Partito politico il cui pericolo mortale è di finire come la popolarità di Checco Costacelli o della «Forche Caudine» di Sbarbaro.

Questa però è una mera ipotesi che respingiamo per la simpatia ispirata dal Giannini. Il pericolo c'è, tuttavia. Ma, come il trucco del giocatore di bussolotti, non si vede.

da «LA CAPITALE», del 4 gennaio

1947

Il 1947 è sorta in Italia in ogni bagno di neve, nella ripresa di ariete, col gelo-inferno stesso, mentre il popolo nostro, riverito indifferente ed apatico dolore, non sa credere nella miracolistica sua avventura, e si augura. Ma gli allori pagati del nuovo anno sono alquanto modesti: il viaggio festoso di presidente De Gasperi negli Stati Uniti è la conferma più edificata e sicura.

Vero è che il Paese si trova ormai sull'orlo di un profondo abisso economico; l'intervento generoso e sapiente dell'America, sul cui agitato benevolo incite desumete il sentimentalismo dei nostri connazionali immigrati, potrà salvarlo, riportandolo alla via del benessere e della normalità. Ancora una volta un po' spirituale e l'ascendente more dei figli migliori il quieto suturata Italia infonono sereni e fiducia negli anni nati, costituiscono promessa e garanzia il successo per gli sforzi ci saremo chiamati a compiere, ne ope di pace, in un'atmosfera di serenità, di concordia, di vero fecondo e salutare per tu.

Siamo perciò ottimisti; crediamo nella riprendente nostra economia nella nostra rinascita della Italia.

Silvano duse il '47 come l'anno della rinascita anche per Trapani, crepatissimo in tempo al gran esteso, onde va non tra l'as e non venuto deluse le nostre speranze.

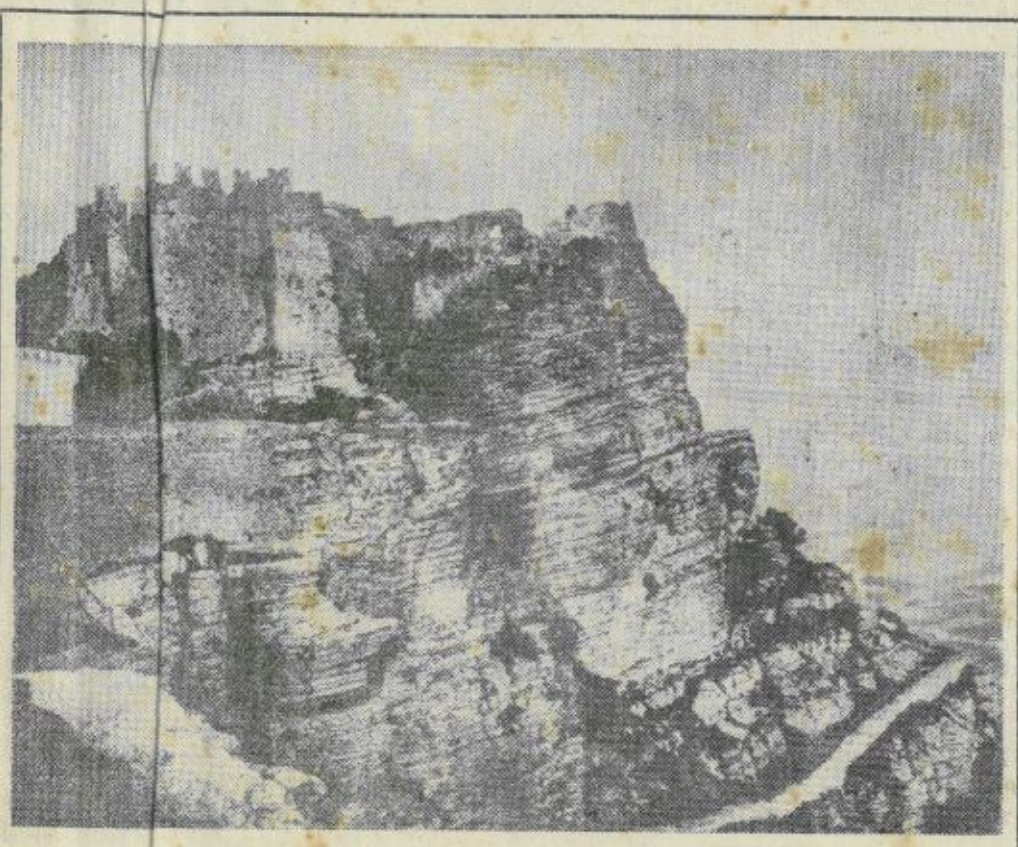
Le distrazioni colorate seminati la guerra s'insinuano al più presto al fattivo appassionato lavoro dell'elettorato, tutte, sia ora e dell'ovvia, a cui figlio l'augo che il loro lavoro impegnano l'opera solida ricostruzione e essa porre termine alle sofferenze del pelo laborio e paziente, l'impulso economico.

Come, Provita, Genio Civile, Rettura, li pubblici e rivestitadini, simi dalla salute, mossi, un unico, te, tesa, conosci, spirito di orazione repario il tendano dell'uscita del tempo, da attorniamata l'ausilio legi organi finanziarie Governo.

Spede non all'ora, se il pio dell'anno non verrà il lavoro opere crete della una rinaltano presto fondato stanzè.

CONFLITTO FRA MONTE E VALLE

DIAMO AD ERICE VETUSTA UNA VITA DEGNA DELLA SUA STORIA



... i dirupi scoscesi, solenne e austero, la medievale città domina l'azzurro mitico mare e la verde pianura ubertosa

In seguito al recente deliberazione del Consiglio Comunale, l'Amministrazione di Erice è venuta nella determinazione di trasferire la sede del Municipio e tutti gli uffici a capoluogo della vetta del monte alla frazione di Paparella. La gestione, vecchia di alcuni decenni, è affiorata di tanto in tanto la pubblica discussione; manna ha assunto lo aspetto e la nomia di oggi, né ha suscitato contrasti di opinioni così stretti come gli attuali.

In verità la popolazione del vastissimo territorio ericino ha le sue buone ragioni da far valere perché, per le sue necessità pratiche, è costata a sostenere delle spese, a potere del tempo, e sobbarcarsi a molteplici disagi, pur di raggiungere nel più breve tempo possibile il centro comunale, sede egli organi tecnici ed amministrativi, degli uffici giudiziari, di quelli delle imposte.

Ma le conseguenze del deliberato spostamento sarebbero molto gravi per tutti: anzitutto verrebbe annullato il beneficio, di cui al decreto legge 20 settembre 1946, n. 213 sull'esenzione delle imposte fondiarie e sui terreni per i comuni il cui centro abitato è situato oltre i 700 metri di altezza; in secondo luogo il trasferimento della sede comunale da Erice a Paparella comporterebbe un maggiore aggravio tributario per tutti gli ericini, in conseguenza delle fortissime spese da sostenere per i nuovi impianti di prima sistemazione.

L'amministrazione social-comunista, con altrettanti argomentazioni, ha avuto facile gioco, poiché i contadini, dimoranti nella pianura e sui colli, a moltissimi chilometri di distanza dal centro abitato, non possono che gioire della deliberazione presa nel loro interesse, a costo di far perire una città che ha il privilegio di

... togliamo all'Antica il velo nebbioso che la cinge ed essa risplenderà più bella e più grande al bacio dorato del sole....

del vetusto Erice non potranno morire se la buona volontà degli uomini supererà alle deficienze della natura; e la città antica e medievale tornerà ad essere centro di vita, dimora prediletta degli studi, attrattiva lusinghiera del turismo nostrano ed internazionale.

Un rito antico sarà rinnovato, e masse imponenti di pellegrini devoti ascenderanno la vetta scoscesa con desiderio d'amore, con mente inebriata di sogno.

Non più le sacerdotesse di Venere, in candidi pepi tutte chiuse, conforteranno i naviganti nel mare dei travagli trascorsi, accogliendo, con teneri amplessi, le offerte votive; oggi le buone, le ospitali ericine, con aria di gaiezza pensosa, daranno ai turisti stranieri, daranno ai turisti stranieri il pane fragrante di casa il vino dei colli ridenti, la limpida fonte perenne.

Se un mito dorico poneva sulla cima del Monte, tra salvie silvestri, in mezzo a ciuffi di ciclamini, sporgenti tra le roccie, la dimora dei Celesti e di Giove, la rinascita di Erice non doveva essere circoscritta alle genti sicane del tempo. Oltre la Trinacria, nella Magna Grecia e nell'Ellade, in tutte le prospere colonie del bacino mediterraneo, dovunque era noto il trionfo d'amore, la Venere della vetta frondosa.

Ancora oggi la fama della vetusta città non conosce confini; togliamo all'antica il velo nebbioso che la cinge, ed essa risplenderà più bella e più grande al bacio dorato del sole, in mezzo alle colline festanti, tra l'effluvio dei pini marini.

OPERE DI PACE

UNA NAVE scende fra le onde



Se davvero c'è nella nostra città una volontà di rinascita, un insopprimibile anelito alla ricostruzione, esso va senza dubbio ricercato fra i benemeriti e coraggiosi armatori della marina mercantile trapanese.

Ancora un grosso motopeschereccio è sceso sabato scorso fra le onde tra il garrire delle cento bandiere del paese, salutato dagli evviva e dalle acclamazioni di quanti, autorità e popolo, erano presenti alla cerimonia del varo.

La «Maria Caruso», di centosessanta tonnellate è stata allestita nei cantieri di Porta Galli della Impresa Caruso, sotto la direzione del maestro d'ascia Michele Scirè.

Alla presenza del Prefetto della Provincia, del Sindaco, del Questore, del Comandante del Porto Colonnello Binetti e di altre autorità, oltre ai numerosi invitati, alle ore 15 Monsignor Ardito ha proceduto alla benedizione della nave: quindi la Madrina, Signa Maria Orlando Caruso, ha pronunciato brevi parole d'occasione, vivamente complimentata dai presenti.

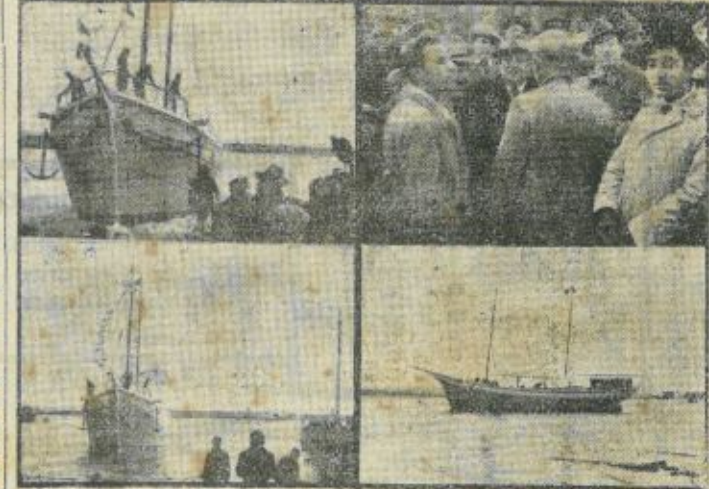
Successivamente la Signa Orlando ha spezzato sulla prora della nave la tradizionale bottiglia di sciampagna, mentre, fatti saltare i cuoi, la bella motonave scivolava sui vasi per adagiarsi dolcemente sulle onde, tra il tripudio festoso degli astanti. Anche l'avvocato Francesco Rallo, Presidente Onorario del Circolo «Il Mare», aveva pronunciato parole di augurio e di fede nella rinascita della nostra marineria.

Il proprietario del motopeschereccio, sig. Antonino Caruso, offriva un vermouth alle autorità e agli invitati.

dall'alto in basso: 1) La «Maria Caruso», in veste di gala, pronta per il varo; 2) La Madrina pronuncia il discorso inaugurale; 3) La nave scivola lentamente sui «vasi».

da sinistra a destra: 1) La «Maria Caruso», riceve il primo saluto del mare; 2) Il Prefetto si congratula col Maestro d'ascia Scirè; 3) La nave si allontana sulle onde...; 4) ... e disegna la sua linea elegante sullo sfondo del cielo.

(Foto Bonventre)



esultati di corse

Casa della Seta

Via Torrearsa, 91

= DA FONTANELLE A TORRE DI LIGNY

MENDICANTI CHE PROVOCANO E INSULTANO I PASSANTI

Originale e strano sistema di accattonaggio è quello praticato da un infelice forestiero, mutilato da una gamba, il quale, seduto nel bel mezzo di via Cuba o del Viale Margherita, richiama i passanti con canilene pelulanti ed offensive, con voce grassa e tonante, con fare spregevole e provocatorio. Ad una signora che non si è accorta di lui grida: "pro-stro marito ce l'ha la gramba; quando non l'avrà più, vi ricorderete di me...".

Ad un uomo, che passa conversando con l'amico: "mi guardi, se non mi vede è cieco...". Richiama una donna trattenendola per le vesti, un signore sfiorandogli il lembo del pastrano.

E la serie potrebbe continuare.

Che è lecito forse chiedere l'elemosina insultando la gente?

Il caso particolare ci porta a considerazioni di portata più vasta; le quali investono in pieno lo spinoso problema dell'accattonaggio.

I mendicanti aumentano di giorno in giorno, per l'affluenza continua di invalidi ed ammalati dai centri più disparati della provincia e da molti paesi delle province limitrofe.

Le vie sono addirittura invase da accattoni d'ambosessi e d'ogni età; non parliamo poi dei passaggi obbligati, dove si sono già installati dei veri e propri posti di blocco.

Una volta aveva funzione qui, se mai non ricordiamo, una società contro l'accattonaggio, la quale aveva cura anzitutto di impedire l'afflusso di mendicanti forestieri; quindi ricoverava negli opportuni asili i poveri del luogo e quelli che qui avevano trasferito da tempo la dimora, acquistando i diritti di cittadini trapanesi.

Presentiamo il rilievo all'attento esame del Comune, il quale, ne siamo certi, lo studierà con l'interesse e la sollecitudine che il caso richiede.

DOPO LA TREGUA DEI SALARI LA TREGUA DEI PREZZI

Importante riunione presieduta dal Prefetto

In adempimento alle disposizioni impartite telegraficamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, sabato 28 dicembre ha avuto luogo in Prefettura una riunione tendente a concordare opportuni provvedimenti atti a frenare il rialzo dei prezzi, che da qualche tempo a questa parte ha cominciato ingiustificatamente a verificarsi.

La riunione è stata presieduta dal Prefetto della provincia dr Salvatore Azzaro, ed ad essa sono intervenuti il Sindaco di Trapani il Questore, il Comandante il Gruppo dei Carabinieri di Trapani, il Presidente della Camera di Commercio, il Direttore della Sefral, i rappresentanti dei partiti politici, il segretario della Camera del Lavoro ed i rappresentanti delle associazioni di categoria e delle organizzazioni economiche, interessate, nonché i componenti il Comitato provinciale dei prezzi.

Il Prefetto, allo scopo di concordare una tregua dei prezzi analoga a quella già in atto per i salari, ha dato lettura dell'ordine del giorno votato al termine di analoga riunione presso l'Alto Commissariato per la Sicilia ed ha esortato tutti gli intervenuti a collaborare attivamente con spirito di comprensione per venire incontro nella migliore maniera possibile ai bisogni del popolo le cui risorse non consentono un ulteriore aggravio di prezzi.

Dopo una prolungata discussione tutti gli intervenuti si sono dichiarati concordi sulla assoluta necessità di evitare ulteriori ingiustificati rialzi ed hanno aderito all'ordine del giorno formulato il 27 dicembre.

Nuove norme sulla concessione degli sfratti

In seguito ad interessamento della Prefettura di Trapani il Ministero dell'Interno, con decreto in corso, ha disposto l'applicazione nel comune di Trapani del D. L. 15 ottobre 1946, n. 29 che detta nuove norme per la concessione degli sfratti nei comuni nei quali esiste una eccezionale deficienza di alloggi.

In forza di tale decreto, la determinazione del giorno in cui deve aver luogo l'esecuzione delle sentenze o delle ordinanze che dispongono il rilascio di immobili destinati ad uso di abitazione, è devoluta al Prefetto, che la dispone previo parere del Commissario governativo degli alloggi.

Questo Teatro s'ha da fare

Sembra che da parte di qualcuno si stia cercando di ostacolare la restituzione della Caserma Vittorio Emanuele al Comune di Trapani, sotto il pretesto che le caserme, dove dovrebbero trasferirsi gli uffici che occupano in alto quell'edificio, si trovano distanti dal centro.

Ma niente di meglio! Le caserme e gli uffici militari debbono stare alla periferia. Nel caso particolare i militari troverebbero nella nuova sistemazione locali più idonei, più igienici, edificati proprio per questo genere di esigenze. Senza contare che la Piazza Vittorio offre l'unica possibile ubicazione all'erigendo teatro, che non può certamente andarsene a finire in periferia o in un punto affogato della città.

Si esamini bene la questione, si venga, tutti d'accordo, ad una soluzione ragionevole, ma non si di-

Impaziente attesa per l'incontro col Crotono

(Miceli) Negli ambienti sportivi della città regna una fremente aspettativa per l'incontro principe di domani. L'avversario è ben preparato e certo non vorrà ritornare a mani vuote dopo aver fatto il lungo viaggio per incontrarsi con i compagni di Giannitrapani. Domani quindi sarà una partita maiuscola. Si vincerà? Quasi certamente sì. Più che vincere però la squa-

Lago o Largo Tardia

Invitiamo l'Assessore ai Lavori Pubblici a fare un sopralluogo in Largo, o Lago, o Pantano Tardia, per rendersi conto di persona dello stato veramente pietoso e indecoroso di una piazzetta, che non abbisogna certamente di milioni per essere agiata con un po' di pietrisco e di bitume.

Poiché la piazzetta cinge la parrocchiale chiesa di S. Pietro, e costituisce perciò il passaggio obbligato per gli sposi che si recano ad accogliere la benedizione nuziale, non ci pare di chiedere troppo, invitando l'organismo tecnico del comune a provvedere con urgenza al lamentoso inconveniente.

Spettacolo della Corda Fratres a Torrebianca

Il giorno dell'Epifania il complesso artistico della Corda Fratres ha presentato al ricoverato del Sanatorio di Torrebianca uno spettacolo d'arte varia.

Erano presenti il Prefetto con la gentile consorte, il Sindaco, dame della Croce Rossa, il Direttore dell'Ospedale e tutto il personale medico.

Lo spettacolo, dato per arrecare un'ora di sollievo morale agli ammalati in un giorno di festa, è stato seguito con vivo interesse e molto applausito.

Alla fine il prof. dott. Di Benedetto ha ringraziato gli illustri ospiti intervenuti ed il complesso artistico pregando caldamente quest'ultimo di presentare presto altro spettacolo.

Sostenere la "Velo Trapani"

Un gruppo di appassionati del ciclismo, allo scopo di incrementare la benemerita Velo Trapani che pur nelle strettezze "mazzinate" ha svolto tanta attività, si è fatto promotore di una pubblica sottoscrizione.

Ecco l'elenco dei primi sottoscrittori:

1) Muzzeo Salvatore	L. 100
2) Navetta Michele	500
3) Spada Bartolomeo	200
4) Sal-rno Francesco	200
5) Malsano Umberto	400
6) Miceli Salvatore	100
7) Marceca F. Paolo	200
8) Giuguzzo Sebastiano	500
9) Giuguzzo Antonio	300
10) La Russa Rocco	1000
Totale L. 3600	

Le sottoscrizioni si ricevono presso - Velo Trapani - via C. Romeo 6.

Direttore resp.: Damiano Cusumano
Trapani - Ind. Tipogr. G. Corcos

Distretto Militare-Trapani comunicato:

Allo scopo di riordinare la situazione di forza ufficiali delle categorie in congedo, il Ministero della Guerra ha recentemente disposto che siano assunti in forza a tutti gli effetti:

- dai distretti militari di residenza: tutti gli ufficiali inferiori e superiori fino al grado di tenente colonnello compreso;
- dai comandi militari territoriali, nei cui territori di giurisdizione è compresa la località di residenza degli interessati; i colonnelli, i generali di brigata ed i generali di divisione.

Per regolarizzare le rispettive posizioni matricolari, in attesa che sia possibile effettuare chiamate di controllo, gli ufficiali in congedo dovranno segnalare all'ente cui sono in forza le loro generalità, grado arma e servizio, categoria, data di congedo, ente presso il quale prestavano servizio all'atto del congedo, o, comunque, della cessazione del servizio, residenza attuale ed ogni altra notizia ritenuta utile per chiarire la propria posizione.

Sono dispensati da tale segnalazione gli ufficiali che abbiano comunicato al distretto di residenza o al comando militare territoriale nel cui territorio risiedono le predette notizie posteriormente alla data dell'8 maggio 1945.

Si ricorda che gli ufficiali in congedo hanno l'obbligo di comunicare subito all'ente che li ha in forza gli eventuali cambiamenti di residenza.

L'INAUGURAZIONE di un nuovo Circolo

Domeica scorsa si è aperto in via S. Agostino un nuovo ritrovo cittadino, che porta la significativa denominazione di "Circolo della Concordia". Esso ha carattere apolitico e scopo ricreativo e culturale.

All'inaugurazione dei locali erano presenti i soci fondatori e moltissimi amici e simpatizzanti.

L'assemblea dei soci ha eletto presidente della deputazione il dott. Salvatore Bruno e membri i sigg. avv. Pietro Abate, dott. Enzo Col-

PANZICA ANGELA e CARBONE FRANCESCO sposi
29 novembre 1946.
I più vivi auguri della famiglia del "Corriere".

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. B. SALVO CATALANO - MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Diabete, Stomaco, Intestino - Via Garibaldi, 66 - Telefono 1304 TRAPANI.

Dott. Annibale Valenti - Malattie della pelle, veneree e sifilitiche - Via Garibaldi, 74 - Via Poeta Calvino, 15.

Dott. Vito Catalano - Specialista Malattie Veneree, Sifilitiche e Pelle. Guarigione rapida della blenorragia con la Penicillina. Via Gen. Dom. Giglio, 4 - Trapani.

Dott. Antonio Aiulo - Medico Chirurgo - Specialista Ostetrico - Ginecologo - Piazza Stazione, 3 - Tel. 1429 - Trapani - Soccorso Ostetrico notturno - Consultazioni: Via Pesce, 10 - Trapani.

Dott. Salvatore Rindello - Specialista Malattie degli occhi - Trapani - Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 1586 - Consultazioni e Operazioni ore 10-13; 15-16.

Geom. Vito Stabile - Perizie danni di guerra - Revisione prezzi - Stime - Divisioni e progetti di case per abitaz. - Trapani Via Cortina, 91

Dott. Giacomo Campione - Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Consultazioni ore 12-14 Trapani - Piazza S. Domenico (Ingr. Via Sette Dolori).

Dott. Emanuele GUGGINO - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Guarigioni rapide e complete con la Penicillina. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisio-terapia e cure elettriche della specialità - Endonevrosi. Piazza Lucatelli 1 di fronte l'ospedale S. Antonio.

Dott. Gregorio LA TORRE - Medicina interna - Chirurgia medica - Via Arena 25 (angolo via Orlandini) - Telef. 12-87

AVVISI ECONOMICI

RICORDATEVI!!
Foto MAZZOLA
un vecchio nome la migliore garanzia!
Annesso laboratorio di riparaz. e vendita **RADIO**
VIAGARIBALDI, 73

NON PIU' Raffreddore!!!
Non più scarpe infrodate
Giorni di pioggia continua, assaiante, interminabile. Mezza città col naso lustrato dal raffreddore, piedi bagnati fradici non appena metti la testa fuori della porta di casa. Un paio di scarpe costa un sacco di soldi e dopo una settimana lo puoi buttare nella pattumiera infrodati dall'acqua e dalla moia.
Ma un rimedio c'è. Per il raffreddore - tutti lo sanno - la **RINOLEINA** fa proprio miracoli; ma per le scarpe, e questo occorre che tutti lo sappiano, basta comprarle allo **EMPORIO CALZATURE AGOSTINO CATANIA (A.C.E.C.)** in via Cuba, ex Palazzo Banca d'Italia.
Scarpe solide, eleganti, impermeabili all'acqua, arrivati ieri proprio da Vigevano. Ma bisogna affrettarsi, prima che vi raggiunga il raffreddore...

AVVISI ECONOMICI
RICORDATEVI!!
Foto MAZZOLA
un vecchio nome la migliore garanzia!
Annesso laboratorio di riparaz. e vendita **RADIO**
VIAGARIBALDI, 73

RICORDATEVI!!
Foto MAZZOLA
un vecchio nome la migliore garanzia!
Annesso laboratorio di riparaz. e vendita **RADIO**
VIAGARIBALDI, 73

NON PIU' Raffreddore!!!
Non più scarpe infrodate
Giorni di pioggia continua, assaiante, interminabile. Mezza città col naso lustrato dal raffreddore, piedi bagnati fradici non appena metti la testa fuori della porta di casa. Un paio di scarpe costa un sacco di soldi e dopo una settimana lo puoi buttare nella pattumiera infrodati dall'acqua e dalla moia.
Ma un rimedio c'è. Per il raffreddore - tutti lo sanno - la **RINOLEINA** fa proprio miracoli; ma per le scarpe, e questo occorre che tutti lo sappiano, basta comprarle allo **EMPORIO CALZATURE AGOSTINO CATANIA (A.C.E.C.)** in via Cuba, ex Palazzo Banca d'Italia.
Scarpe solide, eleganti, impermeabili all'acqua, arrivati ieri proprio da Vigevano. Ma bisogna affrettarsi, prima che vi raggiunga il raffreddore...

NON PIU' Raffreddore!!!
Non più scarpe infrodate
Giorni di pioggia continua, assaiante, interminabile. Mezza città col naso lustrato dal raffreddore, piedi bagnati fradici non appena metti la testa fuori della porta di casa. Un paio di scarpe costa un sacco di soldi e dopo una settimana lo puoi buttare nella pattumiera infrodati dall'acqua e dalla moia.
Ma un rimedio c'è. Per il raffreddore - tutti lo sanno - la **RINOLEINA** fa proprio miracoli; ma per le scarpe, e questo occorre che tutti lo sappiano, basta comprarle allo **EMPORIO CALZATURE AGOSTINO CATANIA (A.C.E.C.)** in via Cuba, ex Palazzo Banca d'Italia.
Scarpe solide, eleganti, impermeabili all'acqua, arrivati ieri proprio da Vigevano. Ma bisogna affrettarsi, prima che vi raggiunga il raffreddore...

NON PIU' Raffreddore!!!
Non più scarpe infrodate
Giorni di pioggia continua, assaiante, interminabile. Mezza città col naso lustrato dal raffreddore, piedi bagnati fradici non appena metti la testa fuori della porta di casa. Un paio di scarpe costa un sacco di soldi e dopo una settimana lo puoi buttare nella pattumiera infrodati dall'acqua e dalla moia.
Ma un rimedio c'è. Per il raffreddore - tutti lo sanno - la **RINOLEINA** fa proprio miracoli; ma per le scarpe, e questo occorre che tutti lo sappiano, basta comprarle allo **EMPORIO CALZATURE AGOSTINO CATANIA (A.C.E.C.)** in via Cuba, ex Palazzo Banca d'Italia.
Scarpe solide, eleganti, impermeabili all'acqua, arrivati ieri proprio da Vigevano. Ma bisogna affrettarsi, prima che vi raggiunga il raffreddore...

18-94
è il numero della
AUTORIMESSA

CATALANO
I servizi più perfetti con le macchine più ELEGANTI
Automezza Vincenzo Catalano
Via S. Maria, 9 - tel. 1894

PRESSO "Le Musicali" e NINO DRAGO
MAZARATI, VALLO - Via Garibaldi, 10
CASTI-LIVIANO - Corso VIII. Mar. 125
MILANO - Via Carletto, 12
TROVERETE
Radio di tutte le marche
Dischi gli ultimi successi
Fisioritmiche: le più usate
Agonizievolutiva per la Sicilia del S.A.F.I.M.A.RADIO
MILANO
L'apparechio di alta fedeltà

Calze
GHIRARDUZZI FERDINANDO
Abbiaggiamento
VIA TORREARSA, 76-78
TRAPANI

...comincia dove gli altri finiscono...
CICI
Benotto
I MIGLIORI
Copertura aerea d'aria TUBOLARI per cicliste da corsa
VIA S. MARTELLA, 8
Rag. PIRO TORRENTE

olivetti

N40/3
terza serie
Esclusiva per la Provincia di TRAPANI
Rag. FRANCO MONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 1628

NON PIU' Raffreddore!!!
Non più scarpe infrodate
Giorni di pioggia continua, assaiante, interminabile. Mezza città col naso lustrato dal raffreddore, piedi bagnati fradici non appena metti la testa fuori della porta di casa. Un paio di scarpe costa un sacco di soldi e dopo una settimana lo puoi buttare nella pattumiera infrodati dall'acqua e dalla moia.
Ma un rimedio c'è. Per il raffreddore - tutti lo sanno - la **RINOLEINA** fa proprio miracoli; ma per le scarpe, e questo occorre che tutti lo sappiano, basta comprarle allo **EMPORIO CALZATURE AGOSTINO CATANIA (A.C.E.C.)** in via Cuba, ex Palazzo Banca d'Italia.
Scarpe solide, eleganti, impermeabili all'acqua, arrivati ieri proprio da Vigevano. Ma bisogna affrettarsi, prima che vi raggiunga il raffreddore...

NON PIU' Raffreddore!!!
Non più scarpe infrodate
Giorni di pioggia continua, assaiante, interminabile. Mezza città col naso lustrato dal raffreddore, piedi bagnati fradici non appena metti la testa fuori della porta di casa. Un paio di scarpe costa un sacco di soldi e dopo una settimana lo puoi buttare nella pattumiera infrodati dall'acqua e dalla moia.
Ma un rimedio c'è. Per il raffreddore - tutti lo sanno - la **RINOLEINA** fa proprio miracoli; ma per le scarpe, e questo occorre che tutti lo sappiano, basta comprarle allo **EMPORIO CALZATURE AGOSTINO CATANIA (A.C.E.C.)** in via Cuba, ex Palazzo Banca d'Italia.
Scarpe solide, eleganti, impermeabili all'acqua, arrivati ieri proprio da Vigevano. Ma bisogna affrettarsi, prima che vi raggiunga il raffreddore...

NON PIU' Raffreddore!!!
Non più scarpe infrodate
Giorni di pioggia continua, assaiante, interminabile. Mezza città col naso lustrato dal raffreddore, piedi bagnati fradici non appena metti la testa fuori della porta di casa. Un paio di scarpe costa un sacco di soldi e dopo una settimana lo puoi buttare nella pattumiera infrodati dall'acqua e dalla moia.
Ma un rimedio c'è. Per il raffreddore - tutti lo sanno - la **RINOLEINA** fa proprio miracoli; ma per le scarpe, e questo occorre che tutti lo sappiano, basta comprarle allo **EMPORIO CALZATURE AGOSTINO CATANIA (A.C.E.C.)** in via Cuba, ex Palazzo Banca d'Italia.
Scarpe solide, eleganti, impermeabili all'acqua, arrivati ieri proprio da Vigevano. Ma bisogna affrettarsi, prima che vi raggiunga il raffreddore...

Come Piu'
Del Giudice
Veste tutta TRAPANI
V i a Garibaldi, 15-24
Canerie Cotonerie Seterie

Solo da DEL GIUDICE si compra bene!!!

La signora elegante si serve alle Seterie di Como
di DEL GIUDICE
Pellicce V i a Torrearsa 74-76
Sete Lane

Calze
GHIRARDUZZI FERDINANDO
Abbiaggiamento
VIA TORREARSA, 76-78
TRAPANI

...comincia dove gli altri finiscono...
CICI
Benotto
I MIGLIORI
Copertura aerea d'aria TUBOLARI per cicliste da corsa
VIA S. MARTELLA, 8
Rag. PIRO TORRENTE

olivetti

N40/3
terza serie
Esclusiva per la Provincia di TRAPANI
Rag. FRANCO MONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 1628

NON PIU' Raffreddore!!!
Non più scarpe infrodate
Giorni di pioggia continua, assaiante, interminabile. Mezza città col naso lustrato dal raffreddore, piedi bagnati fradici non appena metti la testa fuori della porta di casa. Un paio di scarpe costa un sacco di soldi e dopo una settimana lo puoi buttare nella pattumiera infrodati dall'acqua e dalla moia.
Ma un rimedio c'è. Per il raffreddore - tutti lo sanno - la **RINOLEINA** fa proprio miracoli; ma per le scarpe, e questo occorre che tutti lo sappiano, basta comprarle allo **EMPORIO CALZATURE AGOSTINO CATANIA (A.C.E.C.)** in via Cuba, ex Palazzo Banca d'Italia.
Scarpe solide, eleganti, impermeabili all'acqua, arrivati ieri proprio da Vigevano. Ma bisogna affrettarsi, prima che vi raggiunga il raffreddore...

NON PIU' Raffreddore!!!
Non più scarpe infrodate
Giorni di pioggia continua, assaiante, interminabile. Mezza città col naso lustrato dal raffreddore, piedi bagnati fradici non appena metti la testa fuori della porta di casa. Un paio di scarpe costa un sacco di soldi e dopo una settimana lo puoi buttare nella pattumiera infrodati dall'acqua e dalla moia.
Ma un rimedio c'è. Per il raffreddore - tutti lo sanno - la **RINOLEINA** fa proprio miracoli; ma per le scarpe, e questo occorre che tutti lo sappiano, basta comprarle allo **EMPORIO CALZATURE AGOSTINO CATANIA (A.C.E.C.)** in via Cuba, ex Palazzo Banca d'Italia.
Scarpe solide, eleganti, impermeabili all'acqua, arrivati ieri proprio da Vigevano. Ma bisogna affrettarsi, prima che vi raggiunga il raffreddore...

NON PIU' Raffreddore!!!
Non più scarpe infrodate
Giorni di pioggia continua, assaiante, interminabile. Mezza città col naso lustrato dal raffreddore, piedi bagnati fradici non appena metti la testa fuori della porta di casa. Un paio di scarpe costa un sacco di soldi e dopo una settimana lo puoi buttare nella pattumiera infrodati dall'acqua e dalla moia.
Ma un rimedio c'è. Per il raffreddore - tutti lo sanno - la **RINOLEINA** fa proprio miracoli; ma per le scarpe, e questo occorre che tutti lo sappiano, basta comprarle allo **EMPORIO CALZATURE AGOSTINO CATANIA (A.C.E.C.)** in via Cuba, ex Palazzo Banca d'Italia.
Scarpe solide, eleganti, impermeabili all'acqua, arrivati ieri proprio da Vigevano. Ma bisogna affrettarsi, prima che vi raggiunga il raffreddore...

MAGLIERIA
Map
PRESTIGIACOMO
Via Cruciferi, 4
Via S. Rocco, 12
TRAPANI

CLASSICA INDEFORMABILE RESISTENTE
è la calzatura che tutti desiderano
la troverete solamente nei negozi
CITTÀ DI VARESE - VIA TORREARSA N. 50
LA VARESINA - VIA TORREARSA N. 89
LA VARESINA - VIA S. ROCCO N. 10

A STATALI, PARASTATALI E IMPIEGATI PRIVATI PRESTITI CON LA CESSIONE DEL QUINTO STIPENDIO
Ufficio di assicurazioni • Dott. GIUSEPPE D'ANGELO • Trapani - Via Roma, 40